

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N. 42  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/05/2011

**Oggetto:** Mozione in merito all'Intesa tra Regione Toscana e Conferenza Episcopale per la disciplina dell'assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero delle Aziende Sanitarie.

**Ricordate** le delibere della Regione Toscana n. 119 del 07/02/2000, n.274 del 24/03/2003 e n. 890 del 03/12/2007 riguardanti il servizio di assistenza religiosa cattolica presso le strutture di ricovero delle aziende sanitarie, il protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Conferenza Episcopale Toscana e lo schema tipo di convenzione da stipularsi tra le aziende sanitarie e gli ordinari diocesani;

**Visto** che attraverso tali delibere si è demandata alle Aziende Sanitarie l'assunzione a ruolo (categoria D, come un infermiere professionale laureato), su indicazione dell'Ordinario diocesano, di personale da dedicare all'assistenza religiosa nelle strutture sanitarie e che lo stesso Ordinario diocesano ha, secondo l'intesa, la facoltà di chiedere all'Azienda sanitaria la sostituzione del personale già assunto per tale incarico;

**Visto** che sulle Aziende sanitarie gravano, a seguito dei suddetti accordi, una serie di obblighi e costi, quali la messa a disposizione di locali per le funzioni di culto e di locali per uso ufficio, oltre che di un alloggio previo pagamento di un canone non quantificato, il sostenimento delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria, dei canoni per elettricità, riscaldamento e pulizia dei locali di cui sopra, la copertura delle spese di culto e la fornitura delle attrezzature necessarie che, per l'anno 2009 ha comportato un costo per il servizio sanitario regionale di 2,15 milioni di Euro per 77 operatori;

**Considerato** che i tagli definiti dal Governo nazionale hanno colpito pesantemente anche la Regione Toscana e che andranno a gravare, inevitabilmente, su molti servizi erogati dalla Regione;

**Ritenendo** le assunzioni di personale per l'assistenza religiosa, ad esclusiva discrezione dei vescovi e a carico della collettività, una spesa impropria rispetto ai compiti del Servizio Sanitario;

**Ritenendo** inoltre non secondario per i credenti il conforto che possono ricevere dal personale religioso;

**Considerando** l'assistenza spirituale un diritto individuale ed inalienabile per tutti, a qualsiasi culto o confessione si faccia riferimento;

**Ritenendo** che il costo di questa non possa essere messo in carico al servizio sanitario in quanto strettamente legato alla sfera individuale e non riconducibile a protocolli sanitari specifici;

### **Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino**

#### **Chiede alla Giunta e al Consiglio Regionale della Toscana:**

- ✓ . Di rivisitare gli accordi per estendere la Convenzione a tutte le altre confessioni religiose, oltre che alle sensibilità laiche, agnostiche e atee;
- ✓ . Di eliminare ogni elemento di retribuzione e assunzione, prevedendo per tali attività personale volontario accreditato su indicazione delle varie autorità religiose o laiche.